

REPUBBLICA ITALIANA  
 REGIONE CALABRIA PROVINCIA DI COSENZA  
**COMUNE DI BELMONTE CALABRO**

Via M. Bianchi,7 CAP 87033 - Tel.0982/400207 - Fax 0982/400608 - C.F.86000310788  
<http://www.comunedibelmontecalabro.cs.it/>  
 PEC: [comune.belmontecalabrocs@anutel.it](mailto:comune.belmontecalabrocs@anutel.it)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 18

DELL'08.APRILE.2019

**OGGETTO: PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ESERCIZIO 2019 - CONFERMA.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno otto del mese di aprile, alle ore 20.00, i.p., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con appositi avvisi recapitati nei modi e termini di legge e regolamento, in sessione straordinaria d'urgenza di prima convocazione. La seduta è pubblica.

Alla discussione del punto all'odg risultano presenti/assenti i seguenti Signori Consiglieri:

N.O RD.	COGNOME E NOME		CARICA	PRES ENTE	ASSE NTE
1	BRUNO	FRANCESCO	<i>Sindaco - Presidente</i>	X	
2	RUNCO	NELSON	<i>Consigliere</i>	X	
3	CARNEVALE	DANIELE	<i>Consigliere</i>	X	
4	CURCIO	FRANCESCA	<i>Consigliere</i>	X	
5	PROVENZANO	LUIGI	<i>Consigliere</i>	X	
6	BRUSCO	GIULIO	<i>Consigliere</i>	X	
7	ARLIA	GIOVANNI	<i>Consigliere</i>	X	
8	STANCATO	RAFFAELE	<i>Consigliere</i>		X
9	PELLEGRINO	GIANCARLO	<i>Consigliere</i>	X	
10	SURIANO	OLINDA	<i>Consigliere</i>		X
11	FURGIUELE	ALESSIO	<i>Consigliere</i>		X

Risultano giustificati i consiglieri: Stancato, Suriano e Furgiuele per impegni.

CONSIGLIERI ASSEGNATI	CONSIGLIERI IN CARICA	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
11	11	08	03

Presiede l'adunanza il Sindaco dott. Francesco Bruno.

Partecipa il Segretario Comunale dr. Fedele Vena

**Il Consigliere Pellegrino**, in apertura di seduta legge una dichiarazione che scritta consegna al segretario comunale (allegato "A"). Chiede un differimento della seduta per ciò che attiene al bilancio.

**Il Sindaco** replica che non è possibile differire il bilancio.

**Il Cons. Pellegrino** abbandona l'aula.

**L'Ass. Provenzano:** questa è una cosa che si sta ripetendo. In merito a oggi rileva che i documenti sono stati consegnati a cui è seguita una richiesta di integrazioni, il che fa supporre che ci sia stata un'analisi della documentazione che il gruppo ha esaminato con tale richiesta.

**Il Sindaco:** per la relazione del revisore sono stati presi accordi con il responsabile del servizio finanziario. Se, poi, la programmazione politica deve basarsi sul parere del revisore non è politica. Confida nella relazione del revisore. Ci si poteva lamentare se il parere fosse negativo. Le amministrazioni che ha presieduto, non hanno mai approvato atti contro pareri di legge, compresi quelli contabili. Negli ultimi giorni, con sbandieramento sui giornali, ci si è appigliati a un palese errore di data facendolo passare per falso. Non è così che si fa. Non si può accettare questo modo di fare e deve difendere la professionalità e la dedizione del Segretario Comunale. Anche perché ci sono modi e modi di dire le cose. Questa non è politica, perché se questi sono i metodi meglio starsene a casa. Come consuetudine annuale alle riunioni sempre invitata la minoranza e sono stati forniti tutti i dati possibili e chiedendo di essere propositiva. Nel 2017 sono stati portati tutti i dati di spesa in termini di costo per poi ricavare le tariffe e riportare il tutto nel bilancio armonizzato. Non si è mai ricevuta una proposta per eventuale fattibilità che andasse incontro all'interesse pubblico e della cittadinanza. Così come vengono concordate le date dei consigli compresa quella del 27 marzo u.s., dove sono stati presentati ed approvati gli atti preliminari all'approvazione del bilancio, questo si momento importante, dove si evidenziava tutto il lavoro fatto per mantenere ferme le stesse tariffe, pur in presenza di una situazione particolarmente difficile contrassegnata dalla contrazione delle risorse statali e della difficoltà di riscuotere i tributi da parte dei cittadini. Prova di questo lavoro è lo stato di cassa al 31 dicembre 2018. Pur registrando la necessità di circa 300.000,00 euro di anticipazione non restituita, la stessa cifra è quella che l'Ente ha già anticipato per spese di vario genere e che costituiscono crediti certi,

liquidi ed esigibile nei confronti di enti pubblici (Comuni, Ministeri, Regione). Al momento attuale infatti non si ha la necessità di attingere ad anticipazione anche perché alle spese ordinarie si può provvedere con i depositi postali e dunque si può tornare al pareggio in poco tempo.

Questa è una modesta disquisizione per chiarire che ogni amministratore nel ruolo che gli compete deve registrare impegno e dedizione superando anche difficoltà. In tutte le occasioni di atti contabili si trova l'occasione per minare l'immagine amministrativa del paese ed anche la professionalità di dipendenti comunali che svolgono con diligenza il proprio lavoro. In relazione alle dichiarazioni del consigliere Pellegrino rileva che sono stati consegnati gli atti a una riunione dei capigruppo dove si è parlato anche del possibile modesto ritardo del revisore. E la data di oggi, per fare consiglio, è stata scelta nella seduta del 27 marzo con l'accordo della minoranza perché, in altre date compatibili con le scadenze, non disponibile per impegni vari. Ciò basta per proporre la prosecuzione dei lavori non essendoci termini e giustificazioni per differirla e per fare proseguire il cammino amministrativo e degli uffici. Il Sindaco fa notare che non è la prima volta che il Cons. Pellegrino non usa la minima forma di galateo istituzionale per il regolare e ordinato svolgimento dei lavori consiliari, facendo per lo meno aprire i lavori a chi presiede l'assemblea cittadina, manifestando in anticipo i disappunti per giustificare l'abbandono dei lavori stessi. Infatti l'argomento "bilancio" non può essere argomento da disquisire in pochi giorni ma è la somma di un lavoro costante di conoscenze, impegno, proposte, da elaborare durante tutto l'esercizio. In merito al punto all'odg. ritiene di dovere proporre lo stesso atto dello scorso esercizio confermandoi contenuti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n.7/2009 con la quale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del d.l. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, è stato redatto ed approvato il primo piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione;

**Richiamata altresì** la deliberazione n. 3 del 29.3.2011 con la quale si è provveduto a:

- a-prendere atto e dichiarare che per l'anno 2011 non vi sono beni della natura prevista dall'art. 58 della

legge 133/2008 da inserire nel piano di alienazione e valorizzazione dalla stessa previsto;

- b-prendere atto e dichiarare che non si intende procedere alla vendita di beni ulteriori rispetto a quelli del piano dell'esercizio 2009, né si intende procedere alla valorizzazione di quelli esistenti per oggettive motivazioni legate alla situazione finanziaria;
- c-fare riferimento anche per il 2011 al piano approvato con propria deliberazione n. 7/2009;
- d-dare atto che la sentenza della Corte costituzionale n. 340 in data 30 dicembre 2009, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 58, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, nella parte in cui prevede che l'inserimento degli immobili nel piano determina variante urbanistica, per contrasto con l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce alle regioni potestà legislativa concorrente in materia di governo del territorio, non trova applicazione per gli atti già consumati e che abbiano prodotto effetti e che essendosi consolidati questi ultimi, le iniziate procedure debbano proseguire ed avere esito per come previsto nella richiamata deliberazione consiliare n. 7/2009, autorizzando al riguardo i competenti uffici;

**Richiamati** i successivi atti di conferma del piano approvato con le suddetta deliberazione n. 7/2009, ultima delle quali la n. 10 del 19.04.2018;

**Considerato** per l'anno 2019 quanto segue:

- il Comune di Belmonte Calabro, in base alla L. 179/1992 e n. 67/1988, è stato destinatario di due finanziamenti per l'acquisto ed il recupero di patrimonio immobiliare privato (ovvero recupero immobili di proprietà pubblica), da destinare ad ERP ed al riguardo ha adottato i seguenti atti:
  - a. Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 30.1.1997 con la quale sono stati individuati i primi immobili da acquistare da privati ovvero avviare a recupero;
  - b. Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 5.8.1997 con la quale sono stati individuati altri immobili da acquistare, recuperare e assegnare secondo normative regionali per gli alloggi ERP;
  - c. Delibere di Consiglio Comunale nn. 26 e 27 del 26.6.1999 di individuazione definitiva dei beni ed il cui primo atto (n. 26) fa riferimento al biennio 1988/89 e il secondo (n. 27) fa riferimento al biennio 1990/91 per

un totale di spesa di £. 1.200.000.000, ora € 619.431,56;

- a seguito dell'adozione delle delibere indicate all'alinea che precede, si è proceduto a:
  - a. eseguire gli adempimenti previste dalle normative applicate;
  - b. stipulare i contratti di acquisto con le parti private;
  - c. provvedere al recupero degli immobili acquistati;
  - d. assegnare gli immobili secondo le procedure di cui alla L.R. n° 32 del 25/11/1996;
- i beni di che trattasi, assegnati per come detto, hanno avuto un vincolo di destinazione decennale, con impossibilità per il Comune di procedere alla vendita, assegnazione di altra destinazione, ovvero formare oggetto di altri negozi giuridici;
- questi beni sono stati assegnati ai beneficiari secondo graduatoria, a canone agevolato (5/10 euro mese), giuste disposizioni di cui alla citata L.R. 32/1996 che copre un percentuale al disotto del 20% di un canone ordinario per cui averne la proprietà è divenuto antieconomico, chè, anzi, il Comune, per le ristrutturazioni dovrebbe impegnare ingenti somme di bilancio;
- tuttavia la Regione Calabria non ha mai legiferato in materia anche perché è tra quelle che la Costituzione (art. 117) annovera a legislazione concorrente e comunque tra quelle di cui alla lett. m) del 2° comma;
- è il d.l. 28.3.2014 n. 47, convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015" che interviene nella materia di che trattasi ed infatti all'art. 3 ("Misure per la alienazione del patrimonio residenziale pubblico"), dispone che "In attuazione degli articoli 47 e 117, commi secondo, lettera m), e terzo della Costituzione, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, i livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'accesso alla proprietà dell'abitazione, entro il 30 giugno 2014...il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa della Conferenza unificata, approvano con decreto le procedure di alienazione degli immobili di proprietà dei comuni...anche in deroga alle disposizioni procedurali previste dalla legge 24 dicembre 1993, n. 560";

- nella G.U. n. 115 del 20.5.2015 viene pubblicato il Decreto interministeriale 24.10.2015 "Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica";
- il suddetto decreto è formato da due soli articoli. L'art. 2 dispone in materia di "criteri" per l'alienazione, mentre l'art. 1 dispone in materia di "Procedure di alienazione";
- i punti di interesse del decreto (art. 1) sono i seguenti:
  - a. comma 1: "I comuni... in coerenza con i programmi regionali finalizzati a soddisfare il fabbisogno abitativo, procedono all'alienazione di unità immobiliari per esigenze connesse ad una più razionale ed economica gestione del patrimonio. A tal fine gli enti proprietari predispongono, entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, specifici programmi di alienazione. I programmi, adottati secondo le procedure ed i criteri di cui al presente decreto, sono approvati dal competente organo dell'ente proprietario, previo formale assenso della regione. Decorso inutilmente il termine di quarantacinque giorni, l'assenso della regione si intende reso. I programmi sono trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla regione competente. Sono fatti comunque salvi i programmi di alienazione degli alloggi avviati, alla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, in virtù di provvedimenti regionali";
  - b. comma 2: "I programmi di alienazione devono favorire prioritariamente... possono essere inclusi nei programmi... nonché locali destinati ad uso diverso da quello abitativo quali usi commerciali, artigianali, ecc., se l'alienazione di tali immobili è funzionale alle finalità complessive del programma.
  - c. comma 3: "Dovrà essere favorita, altresì, la dismissione di quegli alloggi i cui oneri di manutenzione e/o ristrutturazione siano dichiarati insostenibili dall'ente proprietario sulla base di una stima documentata dei relativi costi da trasmettere alla regione competente";
  - d. comma 4: "Le risorse derivanti dalle alienazioni previste dai programmi... restano nella disponibilità degli enti proprietari e sono destinate... all'attuazione: di un programma straordinario di recupero e razionalizzazione del patrimonio esistente... di acquisto e, solo in mancanza di adeguata offerta di mercato, di realizzazione di nuovi alloggi. I programmi di reinvestimento sono approvati dal competente organo dell'ente proprietario, previo formale assenso della regione. Decorso inutilmente il termine di quarantacinque giorni, l'assenso della regione si intende reso".
  - e. comma 5 L'attuazione dei programmi di alienazione è tempestivamente comunicata alle competenti regioni anche ai fini dell'aggiornamento dell'anagrafe del patrimonio di

edilizia residenziale pubblica e dell'anagrafe dei relativi assegnatari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera f) , della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché della mutua cooperazione finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti e degli accertamenti conseguenti";

**Ritenuto** di dovere confermare l'esecuzione al predetto decreto interministeriale confermando altresì l'indirizzo in merito alla sua applicazione per ciò che attiene:

- alla dichiarazione di volontà di alienazione del patrimonio immobiliare acquistato ai sensi e per gli effetti di cui L. 179/1992 e n. 67/1988 e degli atti di Consiglio Comunale n. 43/1997 e nn. 26 e 27/1999;
- alla predisposizione dello specifico programma di alienazione degli stessi immobili;
- alla richiesta di assenso alla Regione Calabria;
- all'approvazione del piano;
- trasmissione dei programmi al Ministero Infrastrutture e Regione Calabria;
- alla sua attuazione con le procedure di vendita secondo l'art. 2 del decreto stesso;
- finalizzazione delle risorse acquisite;

**Ritenuto**, quale necessario e imprescindibile premessa per l'avvio della redazione del programma, dovere verificare ed accertare l'esistenza di almeno uno dei presupposti che ne giustificano l'avvio:

- esigenze connesse ad una più razionale ed economica gestione del patrimonio;
- insostenibilità degli oneri di manutenzione e/o ristrutturazione;

**Ritenuto** in merito ai punti che precedono di dovere dichiarare ed accertare che:

- il patrimonio derivante dall'acquisto dei beni di che trattasi, ai fini dell'applicazione della nuova contabilità armonizzata, con le dovute interferenze tra contabilità finanziaria ed economica e gli effetti dell'una sull'altra, impone, anzi obbliga a rivedere la gestione di tutto il patrimonio immobiliare e se ne deve disporre una razionale ed economica gestione, come a dire devono essere mantenuti al patrimonio solo i beni che per destinazione non possono che essere pubblici ovvero destinati a servizi obbligatori, e quelli che pur non avendo la detta destinazione, abbiano un impatto se non negativo almeno di equilibrio nella corretta e sana gestione dei conti comunali;
- l'osservazione che precede porta al secondo presupposto: l'insostenibilità degli oneri di manutenzione. Al riguardo è bene evidenziare che trattasi di immobili vetusti acquistati allo stato di ruderi recuperati con fondi pubblici. Dagli interventi eseguiti sono passati ormai 20 anni. Un

tempo decorso il quale gli interventi di manutenzione straordinaria diventano obbligatori. Tenuto conto che i canoni di locazione sono quelli visti, la gestione di questi immobili diventa insostenibile, anzi antieconomica, per cui doveroso si appalesa la procedura di dismissione;

**Ritenuto infine** anche per l'anno 2019, di dovere confermare il piano delle alienazioni di cui alla deliberazione n.7/2009;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di legge;

**Su n.7** consiglieri presenti e votanti, ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

## DELIBERA

1. **La premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intende richiamata ed approvata;
2. **Di confermare, come conferma,** per l'anno 2019 il piano delle alienazioni di cui alla deliberazione n.7/2009;
3. **Di confermare** l'avvio delle procedure di dismissione (alienazione) del patrimonio immobiliare di ERP acquistato in proprietà dal Comune di Belmonte Calabro in virtù delle Leggi n. 179/1992 e n. 67/1988 e degli atti di Consiglio Comunale n. 43/1997 e nn. 26 e 27/1999, previa sua precisa individuazione;
4. **Di disporre** la predisposizione dello specifico programma di alienazione degli immobili individuati ai sensi del punto 2 che precede ai sensi e con le modalità del D.M. 24.2.2015 nonchè la trasmissione alla Regione Calabria per l'assenso al medesimo, dando atto che decorso il termine di 45 giorni senza esito, l'assenso di intende reso positivamente;
5. **Di disporre che** il piano approvato venga trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e alla Regione Calabria;
6. **Di disporre che** al piano venga data attuazione secondo quanto prescrive l'art. 2 del D.M. 24.2.2015;
7. **Di dichiarare ed accertare che:**
  - esistono concrete esigenze per provvedere ad una più efficiente razionale ed economica gestione del patrimonio di proprietà comunale;
  - la gestione del patrimonio immobiliare di cui al punto 3 che precede, comporta oneri insostenibile, anzi antieconomica, per il bilancio comunale, giuste motivazioni di cui alla premessa;
8. **Di procedere** all'approvazione del piano da parte della Giunta Comunale a seguito dell'assenso della Regione ovvero decorsi 45 giorni dalla sua trasmissione;
9. **Di destinare** i proventi delle alienazioni secondo quanto previsto dal D.M. citato;

10. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
11. Di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi;
12. Di demandare al responsabile del servizio patrimonio gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.

### **Il Consiglio Comunale**

Su proposta del Sindaco;

**Su** 7 consiglieri presenti e votanti, ad unanimità i voti favorevoli resi nelle forme di legge;

#### **Delibera**

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.



Gruppo Consiliare "Insieme... si può."

Comune di BELMONTE CALABRO

**Oggetto: Comunicazione violazione termini di legge indicati nel TUEL e nel regolamento Comunale di Contabilità per l'approvazione del Bilancio di Previsione e Pluriennale 2019/2021.**

I sottoscritti Giancarlo Pellegrino, Olinda Suriano ed Alessio Furgiuele Consiglieri Comunali del Comune di Belmonte Calabro(CS) del Gruppo Consiliare "Insieme...si può" comunicano che alla data del 05/04/2017 ,previa richiesta in data 03/04/2017 protocollata agli atti e trasmessa per conoscenza a S.E. il Sig. Prefetto di Cosenza, non è stata consegnata agli scriventi, entro i termini di legge fissati dal TUEL e dal Regolamento di Contabilità Comunale, la documentazione richiesta, a noi trasmessa in data 04/04/2019 mentre il parere del revisore dei conti è pervenuto in data 05/04/2019 alle ore 18.00", relativamente al Consiglio Comunale convocato , dopo diffida, per l'approvazione del Bilancio di Previsione e Pluriennale 2019/2021 per il giorno 08/04/2019 alle ore 20.00

Tale violazione, perpetrata nel vostro tempo amministrativo ,ha determinato la non possibilità degli scriventi di esaminare e valutare accuratamente ed esaustivamente gli atti da approvare in Consiglio Comunale , evidenziando, altresì, una palese violazione delle leggi vigenti fissate nel TUEL e nel regolamento di Contabilità Comunale .

**Tanto Premesso**

Con la presente nota si porta a conoscenza dell'On.le Consesso Comunale che i sottoscritti non parteciperanno ai lavori odierni anche in relazione al fatto che ,a tutt'oggi, **il regolamento di contabilità non risulta adeguato ai nuovi criteri armonizzati di Bilancio.**

La presente nota viene anche trasmessa a S.E. il Prefetto di Cosenza evidenziando le evidente violazione della legge da parte del Sindaco e della Giunta Comunale del Comune di Belmonte Calabro, per ogni opportuna conoscenza e gli eventuali adempimenti di legge ,a salvaguardia e tutela e per il ripristino della legalità amministrativa.

Con ogni osservanza.

Belmonte Calabro li 08/04/2019

**Giancarlo Pellegrino  
Olinda Suriano  
Alessio Furgiuele**

P A R E R I

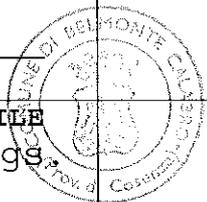
**OGGETTO: PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ESERCIZIO 2019 - CONFERMA.**

**PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA**  
 (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)  
 Favorevole  
 Contrario

Belmonte Calabro addì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL I° SETTORE





**PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE**  
 (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)  
 Favorevole  
 Contrario

Belmonte Calabro addì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE  
 (dr. Nicola Martore)



**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA**  
 (art. 49, co. 1° D. Lgs. n. 267/2000)

VISTO: Si attesta la copertura finanziaria della spesa di \_\_\_\_\_ con imputazione della stessa sul seguente intervento di bilancio \_\_\_\_\_ cap.

Belmonte Calabro addì \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.  
IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SINDACO - PRESIDENTE  
(Dott. Francesco BRUNO)



## COMUNE DI BELMONTE CALABRO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;

Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;

Visti gli atti d'Ufficio;

### ATTESTA

Che la presente deliberazione n. 18 dell'8/04/2019

È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal 28 GIU. 2019 al 13 LUG. 2019 (art.124-D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

Il giorno 08 APR. 2019 perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);

L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.

Viene pubblicata sul sito internet <http://www.comunedibelmontecalabro.cs.it/>

IL SEGRETARIO COMUNALE

